***Forgiata dalle acque***

**SELLANO E IL SUO TERRITORIO**

**tra castelli terre e gente della montagna della Terra di Mezzo**

**in una biodiversità forestale e paesaggistica**

**del tutto peculiare**

**Setri**

Frazione del Comune di Sellano, Setri sorge a 801 m slm, alle falde del monte omonimo (1035 m), in uno dei pianori terrazzati sin dall’antichità a scopo agricolo.

Il borgo fa parte del gruppo delle numerose ville agricole, sorte a partire dal XV sec. – spesso intorno a preesistenti edifici di culto, forse cellule monastiche benedettine – che erano dislocati per tutto l’altipiano che si estende tra le valli del Vigi e del Nera.

Setri, da secoli appartenente al territorio di Montesanto, di cui ha seguito sempre le vicende storiche, si presenta oggi come un gruppo di case compatte, che ricorda più l’aspetto di un castello che quello di una villa, anche se non ci sono tracce di fortificazioni.

Di interesse vi è la chiesa di san Cristoforo – il codice *Pelosius* ricorda una chiesa di san Cristoforo a Setri già nel 1393. L’aspetto attuale di questa chiesetta è quelle di una cappella di transito con campani letto a vela e semplice facciata a capanna, dove si apre un semplice portale architravato sormontato da una finestrella rettangolare. Sul retro, lungo il fianco destro, si imposta il piccolo campanile ad un solo fornice. L’interno, ad unica navata con copertura a capriate, conserva lungo la parete destra tracce di affreschi voltivi tardo quattrocenteschi (si individuano un *S. Giovanni Evangelista* e una *Madonna in trono col bambino*). Alcuni graffiti incidono la superficie pittorica. Sulla parte di fondo è posto un piccolo dipinto databile alla seconda metà del Cinquecento (ritrae S. Cristoforo, titolare della chiesa).

**Renaro**

Anche’esso in Comune di Sellano, Renaro sorge a 930 m slm, abbarbicata su uno dei contrafforti del monte omonimo, lungo la strada per Rasenna.

L’aspetto attuale del borgo è quello di un gruppo di case compatto intorno alla chiesa e nella sua conformazione ricorda più quello di un centro fortificato anziché quello di una villa, come invece è documentato negli archivi locali.

La sua fortificazione è forse da mettere in collegamento con il distrutto e dirimpettaio castello di Valiano, sito peraltro in altra giurisdizione.

La chiesa di san Giovanni Battista risale al XV sec. e dipende dalla parrocchiale di Piaggia. È composta da due copri di fabbrica uniti e collegati internamente: alla facciata originaria, con struttura a capanna dotata di campani letto a vela impostato a sinistra, fu addossata la seconda struttura architettonica, caratterizzata da un minore sviluppo verticale, dato anche il dislivello del terreno su cui si imposta la costruzione. L’accesso è oggi sul fianco sinistro (con sopra una finestrella rettangolare). All’interno, di fronte all’ingresso, si vede un altare caratterizzato da una decorazione pittorica seicentesca con la parte sommitale che termina con una struttura a timpano arricchita da un tondo raffigurante la colomba dello *Spirito Santo*. Al centro è inserita una piccola tela raffigurante la *Sacra Famiglia*. La devozione venne istituita a fine Ottocento, sulla scorta delle esperienze dei nazareni.

Sul lato destro un’ampia apertura ad arco permette di accedere al secondo corpo di fabbrica, con una nicchia, un altro altare e un’altra pittura della *Sacra Famiglia* su tela sempre ottocentesca.

**Piaggia**

Il borgo medievale di Piaggia (Comune di Sellano) è a 837 m slm. Posto alla base sudorientale del M. Setri, su un’area sub pianeggiante, il centro abitato, in fase di ricostruzione, si sviluppa in dir.ne NO – SE lungo la parte terminale della depressione stretta ed allungata detta *La Valle*. Sopra il sentiero che unisce Piaggia a Setri, è posto il M. della Piaggia (963 m).

Circondata da un substrato roccioso di natura carbonatica (“scaglia rossa” – 93 – 40 milioni di anni fa), Piaggia si estende lungo il limite tra la roccia in posto ed un’estesa coltre di depositi residuali. Complessa ed interesante la geologia di questa località.

Il paese che un tempo ricadeva sotto l’ex Comune di Montesanto si presenta come una villa agricola e di transito, costruita lungo antichi itinerari che attraversavano l’altipiano e mettevano in collegamento le valli del Vigi e del Nera.

All’ingresso del borgo una bella fonte accoglie il visitatore; poco oltre sorge la nuova chiesa parrocchiale di san Lorenzo (già di san Flaviano, patrono del paese). La leggenda del prodigio della tavoletta con l’immagine della Madonna è dai più ormai dimenticata. Una festa che cade il lunedì di Pentecoste sembra ancora tenersi, ma ormai consta di una messa cui segue una processione con i membri della confraternita di S. Flaviano.

La ex chiesa di san Flaviano vecchio è documentata dal XIV secolo. L’edificio è però oggi adibito ad abitazione e a struttura recettiva. All’esterno la cortina muraria dell’edificio mostra la presenza di grandi blocchi lapidei di reimpiego che rafforzano l’ipotesi che la chiesa sorse sul sito di un tempio pagano. Danneggiata nel 1997 ed oggi recuperata, all’interno mostra svariate decorazioni seicentesche con alcune figure di santi, un *Angelo Annunziante* ed una *Madonna Annunciata*.

In Piaggia sono documentate anche una chiesa di S. Maria della Fonte (o chiesola) e la chiesa di S. Lucia (sul bivio per Renaro e Mevale), ove un tempo si svolgevano feste religiose importanti per i locali.

A Piaggia nacque Dario Sabbatucci (1923 – 2004), studioso di Storia delle Religioni, che fu Ordinario presso la Sapienza di Roma (una delle sue ultime opere fu dedicata al Beato Giolo).

Bibliografia:

1. Sellano e il suo territorio. Città di Sellano, BIm Cascia, 2017
2. Castelli terre gente della Montagna. Comune di Sellano, Archivio di Stato di Perugia, Sopraintendenza archivistica per l’Umbria, Cedrav. 1998
3. Biodiversità forestale e paesaggistica del territorio comunale di Sellano,. Quaderni del Comune di Sellano. 1. 2007